



21 dicembre 2023

Definire correttamente il sionismo moderno.

Di Brett Redmayne-Titley

Non molto tempo fa, prima del 1963, il sionismo era una guerra solo per il nuovo territorio israeliano. Da allora in poi, gli obiettivi del sionismo divennero molto diversi: rubare per sempre la giusta coscienza dell'uomo.

Cosa si può dire di una religione che esige che la normale coscienza umana accetti di bombardare ospedali, medici, donne e bambini semplicemente perché quella religione crede che tutti gli altri esseri umani siano “*animali*”. Come può una *religione* giustificare tutta questa barbarie di una nazione come la “*nuova normalità*” e la prossima legislazione secondo cui noi, i civilizzati, dobbiamo accettare di buon grado la loro nuova mentalità inconcepibile... *altrimenti!*

*Come incapsulato in un articolo precedente, questa è la **“Guerra per la tua mente!”***

La risposta al motivo per cui questa mancanza di coscienza mentale e morale si sta espandendo ogni giorno si trova in una preghiera ebraica di assoluzione, apparentemente abbracciata oltre il giudaismo in tutto il mondo. Una preghiera vituperata per secoli e ripetutamente respinta dai maggiori teologi dell'ebraismo. Una preghiera che è maliziosamente tornata alla ribalta nelle ultime due generazioni. Ora viene cantato ogni anno in modo che la mente inflitta dai sionisti possa riposare facilmente sui propri peccati morali passati e così continuare rinnovate le loro violazioni.

C'è molto che il mondo civilizzato non capisce del sionismo moderno. Oggi la definizione si riferisce all'essere ebreo o israeliano. Per la maggior parte delle persone il sionismo è analogo solo a questi due

piccolissimi sottoinsiemi del mondo.

Non sono!

Lentamente, dal 1963, gran parte del resto del mondo è stato progressivamente indottrinato a sottoporre le proprie menti anche a questa definizione errata, singolare e collettiva. Soltanto a causa della falsa insistenza del sionismo su un legame religioso diretto con l'ebraismo, il mondo oggettivo e critico che ancora mantiene una coscienza corretta si fa stranamente piccolo davanti all'accusa errata ma inevitabile del sionismo di "antisemitismo". Questa falsa associazione ha troppo spesso causato la fine politica e giornalistica di molti di mente sana che osano sfidare nei fatti questo mito e l'atrocità israeliana. Pertanto, il mondo civilizzato è spaventato dall'esercitare tutte le proprie facoltà mentali; tali facoltà di coscienza che normalmente sorgerebbero nella reazione e nell'indignazione collettive.

Ma non ai risultati antisociali del sionismo.

Ancora.

È giunto il momento, mentre Gaza e gli abitanti di Gaza vengono nuovamente sterminati da Israele, che il mondo indignato risponda con *fiducia* contro l'erronea ampia macchia dell'antisemitismo.

Come scritto in precedenza, questa "Guerra per la tua mente" continua senza sosta, è *essenziale* comprendere meglio il sionismo "moderno" come un'afflizione per nulla peculiare dell'ebraismo. Come vediamo oggi stesso, il sionismo ha effettivamente afflitto le menti di quasi tutti i politici, i media, gli insegnanti universitari, le personalità dello sport e le celebrità del cinema. Contro questo sionismo collettivo mondiale la lotta deve iniziare.

Come rivelato dall'esame di una singola preghiera ebraica, il sionismo è – quando si applica la realtà storica ebraica – un flagello ebraico, deliberatamente ignorato nelle discussioni fattuali sul sionismo e poco compreso anche dall'ebraismo mondiale.

Questa "Guerra per la tua mente", questa ignoranza obbligata

dell'argomento , è ciò che può essere ben descritto come la radice del problema.

*

Questa preghiera ebraica è stata dibattuta, insultata e respinta ripetutamente dai più anziani teologi ebrei negli ultimi duemila anni. È rinato secondo il disegno sionista in cicli storici. Molti dei problemi del nostro mondo – passati e presenti – possono essere riassunti ed esemplificati dall'esame di questa singola preghiera che è più esclusivamente sionista nel suo uso moderno in tutto il mondo che ebraica. Una preghiera che, se considerata correttamente, è oggi una metafora, la personificazione, la scusa, per tutto il decadimento morale che ha portato a tanta sofferenza e austerità nel mondo oggi.

Questa preghiera metaforica trascende la religione e l'ebraismo, poiché incoraggia una patologia mentale maligna, ora endemica, nel genere umano. Ancor peggio, questa preghiera facilita – *anzi, esige* – la putrefazione individuale della propria mente, della propria coscienza... *e della propria anima.*

Il suo nome? - Il “*Kol Nidrei*”.

Del sionismo passato: dire una preghiera per il sionismo.

Il “sionismo” *di per sé* e le sue rivendicazioni per un nuovo territorio ebraico non sono affatto un'ideologia recente. Solo il nome lo è.

Il termine “*sionismo*” è stato coniato da Theodore Herzl come denotazione nel XX secolo dell'obiettivo dei due millenni di uno stato di “*Israele*” puramente ebraico. *Sebbene non fosse definito all'epoca, il sionismo fu* effettivamente scacciato per la prima volta dalla Giudea dall'imperatore romano Tito *nel 70 d.C.* a causa del tentativo ebraico di dominare quel piccolo pezzo dell'Impero Romano. I successivi precursori del sionismo hanno incontrato un destino simile in molteplici occasioni e da allora in poi numerosi altri paesi .

Per secoli il giudaismo, per volere di questi sionisti indefiniti, si è ripetutamente scontrato con le nazioni ospitanti per ragioni simili a quelle che vediamo oggi: la progressiva conquista politica, finanziaria e sociale del territorio da parte di re e regine che accolgono. Queste prese di potere fallite portarono gli innocenti del giudaismo ad essere

collettivamente e ripetutamente espulsi e, fino al 1948, senza un paese ospitante.

Sfortunatamente per il mondo ebraico non sionista, in molti momenti di questa sordida storia la ricerca ebraica di un paese fu tentata esclusivamente attraverso l'ascesa di potenti interessi ebraici che progressivamente acquisirono il controllo politico e finanziario – come la Giudea – su queste nazioni affliggendo la società. crimini che hanno violato la coscienza dei leader delle nazioni ospitanti. Ad esempio, nel 1604 d.C. il papa cattolico Clemente VIII proclamò:

“Tutto il mondo soffre a causa dello sfruttamento degli ebrei, del loro monopolio e inganno. Hanno portato molte persone sfortunate in uno stato di povertà... soprattutto i lavoratori e i più poveri”.

Qui, Clemente VIII – come molti leader mondiali del passato – fu impreciso nella sua dichiarazione. Anche lui non comprese correttamente il sottoinsieme ebraico del sionismo. In mancanza di una definizione separata, Clemente VIII commise l'errore di associare insieme tutti gli ebrei, demonizzando quindi collettivamente un'intera religione e *tutti* i suoi seguaci invece dei cattivi che si nascondevano dietro la religione ebraica .

A quel tempo, come nel caso del sionismo moderno oggi, la stragrande maggioranza degli ebrei mondiali non aveva commesso alcun crimine sociale e non meritava alcuna accusa, ma a causa delle azioni dei pochi ebrei che volontariamente operarono verso una sedizione egemonica all'interno del paese ospitante. dell'epoca, Clemente VIII scacciò *tutti* gli ebrei per reazione. Ciò che Clemente VIII non riuscì a capire era che c'era davvero una differenza da notare all'interno di questa religione: una differenza - una preghiera - che non era necessariamente inerente al giudaismo ma era incarnata esclusivamente dal sionismo e dalla sua difesa dell'ipocrisia sociale sposata all'interno del *Kol . Nidrei*.

Per estensione, gli orrori ingiustificabili del presunto *Olocausto* furono una reazione simile a quella di Clemente VIII: causata dalla collettiva ma falsa demonizzazione di *tutti* gli ebrei come reazione alle pratiche dei pochissimi sionisti che avevano ipocritamente violato i confini della coscienza sociale tedesca come così come i mandati corretti della *Torah*

ebraica e *del Talmud*.

Sia che le decisioni provenissero da Roma, dal Vaticano, da Berlino o da Tel Aviv, oggi gli autori ebrei hanno utilizzato ogni volta una motivazione ingiustificabile, che scusava le loro menti afflitte e legittimava la trasformazione del Male in Bene, del Diavolo in Dio e dello Sbagliato a destra. Questa richiesta di un continuo errore di coscienza non è più, oggi, peculiare di nessuna religione. È puramente sionista, tuttavia, e incarnato nel ... *Kol Nidrei*.

*

La preghiera sociale più malvagia del mondo.

“A tutti i voti [personali] che probabilmente faremo, a tutti i giuramenti e agli impegni [personali] che probabilmente prenderemo tra questo Yom Kippur e il prossimo Yom Kippur, rinunciamo pubblicamente. Lasciamoli tutti abbandonati e abbandonati, nulli e inefficaci, né fermi né stabiliti. I nostri voti, impegni e giuramenti [personali] non siano considerati né voti, né impegni, né giuramenti”. – Il Kol Nidrei.

Il *Kol Nidrei*, spesso scritto erroneamente *Kol Nidre*, non era originariamente una preghiera, ma una dichiarazione offerta durante Rosh Hashana, l'inizio del nuovo anno ebraico. Dal 1963, nel giudaismo “moderno” il Kol Nidrei viene ora pronunciato come preghiera pronunciata ogni anno all'inizio dell'evento annuale più sacro del giudaismo, la Pasqua ebraica.

Il sionismo è cresciuto proporzionalmente in importanza durante il suo ritorno.

Per secoli c'è stata una controversia filosofica ebraica interna sulla possibilità o meno di includere il Kol Nidrei nei servizi ebraici. Per secoli i più eminenti studiosi giudaici ne hanno discusso, a favore o contro, la maggior parte dei quali si sono opposti con veemenza alla sua inclusione e l'hanno bandita completamente. La preoccupazione di questi leader ebrei fondamentali:

Come è possibile che la religione ebraica prosperi se viola il

principio fondamentale della giusta moralità e coscienza umana ? L'adesione al "Giusto" contro la legittimazione dello " Sbagliato".

A questa domanda è stata data una risposta succinta nel corso di questi secoli, quando il Kol Nidrei giustamente cadde in disgrazia o fu successivamente reintegrato da nuovi elementi sionisti all'interno di una nuova società ospitante. L'esame storico del Kol Nidrei mostra la polarità tra la richiesta della giusta benevolenza offerta nel giudaismo formale della Torah e nei libri post-Torah del Talmud. Nel corso del tempo, questi libri contenevano sempre meno motivazioni morali supportate da questa unica preghiera che tutto scusava.

Come notò Benedetto XIII nel 1450, la devianza all'interno del giudaismo era il risultato dei libri del Talmud. *"Le eresie, le vanità e gli errori del TALMUD impediscono ai loro [ebrei] di conoscere la verità"*. Ciò è stato fermamente notato anche da Michael Rodkinson, nella prefazione del *Talmud babilonese*, pagina XI, che ha commentato: *"L'ebreo moderno è il prodotto del Talmud"*.

Il *Kol Nidrei* è antico quanto il giudaismo stesso poiché il suo testo originale era nell'antica lingua aramaica prima del tempo di Cristo. Gran parte degli ebrei moderni hanno falsamente affermato che la preghiera, usata come assoluzione, è stata creata nei tempi moderni come reazione alla persecuzione ebraica del XX secolo. Ciò non è vero poiché le accese discussioni sull'uso controverso del *Kol Nidrei* erano oggetto di controversia già molti secoli prima.

Già ai tempi degli ebrei babilonesi medievali, cinque *Geonim*, i leader rabbinici più anziani, erano contrari al suo utilizzo mentre solo uno era a favore. Anche il primo studioso giudaico, Saadia Gaon, desiderava limitare il *Kol Nidrei* e dichiarò che non dava "nessuna assoluzione" dai giuramenti prestati da un individuo durante l'anno. Continuando questo argomento contro il *Kol Nidrei*, Rabbi Yehudai Gaon di Sura (760 d.C.), proibì lo studio dei *Nedarim*, il trattato talmudico sui giuramenti che include il *Kol Nidrei*.

Naturalmente, è stato il teologo più famoso di tutti i tempi, colui che ha pubblicamente scacciato il *Kol Nidrei* e la sua richiesta di ignoranza religiosa, a definire per primo, tanto tempo fa, correttamente il sionismo

moderno .

Quest'uomo identificò correttamente questo flagello fondamentale di quella che ancora oggi è la causa principale del barbarico stato mentale ora denominato *sionismo*. Conosciuti allora come *farisei*, *questi includevano nella loro mente quella giustificazione ultima per i crimini contro la società, la religione e la moralità: il Kol Nidrei*.

Troppo tempo fa, quell'uomo, come reazione simile a ciò che il mondo civilizzato è stato costretto, giorno dopo giorno negli ultimi due mesi omicidi, a testimoniare in mano un'angoscia risonante, quell'uomo correttamente, preveggenete e fin troppo correttamente in una frase definito il sionismo moderno. Disse:

“Voi [i Farisei] siete figli del diavolo, vostro padre... e non dimorate nella verità, perché non c'è verità in lui”.

Quell'uomo, nel fornire questo consiglio saggio e storicamente accurato, combatté una battaglia storica e alla fine vincente contro i sionisti del suo tempo. Una battaglia che deve essere riaccesa, per preservare la *giusta coscienza* dell'uomo... Ora!

Lui, come i palestinesi massacrati ogni ora, è stato martirizzato per questa causa. Perché conosceva fin troppo bene il male sociale di cui parlava (Giovanni VIII:44), e anche lui era ebreo.

Il nome del campione?

Gesù Cristo.

- FINE-